Diocesi: Terni, la mensa dei poveri festeggia i 20 anni di attività

“Questa mensa, oltre ad essere un fatto concreto di aiuto e di sostegno a chi vive in un bisogno straordinario, è il segno tangibile che siamo tutti fratelli e che tutti possiamo stare seduti alla stessa mensa, come fratelli, che trascorrono la loro vita nello stesso tempo, nello stesso luogo, dove nessuno deve avere necessità e bisogni estremi”. Così il vescovo di Terni-Narni-Amelia, mons. Giuseppe Piemontese, ha salutato i 20 anni di attività della mensa “San Valentino”, alla presenza del sindaco di Terni, Leonardo Latini, dell’assessore al Welfare e Servizi sociali, Cristiano Ceccotti, dei rappresentanti delle associazioni e della Polizia di Stato. “I problemi sono grandi, vanno risolti – ha aggiunto il vescovo – con l’azione concomitante delle istituzioni, delle associazioni filantropiche e della chiesa, che diventa motore di tutto questo, ma che non deve sostituirsi agli altri, piuttosto integrare, spingere perché tutti avvertono la responsabilità di vivere in una comunità di fratelli. La mensa, allora, deve diventare un segno forte, perché ciò che si fa qui, dovremmo farlo tutti quanti nelle nostre case, nelle nostre famiglie, questo per i cristiani è importante. Chiunque viene qui, di qualunque razza, nazionalità, religione e condizione sociale, è accolto, anche se non ha bisogno”. La mensa, opera della Caritas diocesana e associazione San Martino, ha iniziato l’attività di distribuzione pasti caldi e cestini il 3 giugno 2001. Da allora molto è stato fatto a favore dei più bisognosi e molte sono stati i cambiamenti avvenuti per l’affacciarsi di nuove povertà e poi della pandemia da Covid-19, che hanno portato a nuove forme di servizio, accoglienza e aiuto. Ogni anno mediamente sono stati distribuiti 32mila pasti e accolte 70 persone al giorno. Nel corso degli anni, la mensa è stata dotata di nuove strutture per la cucina e per la sala, con la possibilità di accoglienza anche esterna con l’installazione di un gazebo riscaldato e arredato per poter consumare il cibo. La mensa è aperta tutti i giorni e il pasto in presenza oggi viene servito il pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30; la mattina è aperta alle 8.30 per la colazione anche da asporto, alle 12 si può ritirare un sacchetto viveri con un pasto completo.

Filippo Passantino